



Rurale Vallagarina in salute e solida con un utile record

L'assemblea il 22 giugno. Per la prima volta i soci non potranno partecipare se non per delega speciale. Oltre 4 milioni di utile con una raccolta complessiva e prestiti ancora in crescita

MICHELE STINGHEN

VALLAGARINA. Cassa rurale in salute e solida: sono i dati di bilancio della cassa rurale Vallagarina, che si appresta a tenere un'assemblea dei soci come mai prima d'ora nella sua storia. Con le restrizioni anti contagio non si possono organizzare incontri pubblici, figurarsi un'assemblea dei soci di una grande realtà cooperativa come la rurale Vallagarina. È così il 22 giugno, data dell'assemblea, la partecipazione - come hanno spiegato in una lettera ai soci il presidente Primo Vicentini e il direttore Giuliano Deimichei - non sarà di persona, gli interventi così come il voto avverrà attraverso un modulo di delega, domande e interventi si potranno fare per posta elettronica. A gestire le deleghe di voto sarà una società specializzata (la Spafid Spa di Milano) che, con un rappresentante designato, presenterà gli interventi dei soci. Gli esiti saranno pubblicati sul sito. I dati che la rurale presenta sono estremamente positivi, e testimoniano una banca rafforzata in seguito alle fusioni. La raccolta nel 2019 è cresciuta di 31 milioni, e ora ammonta a 1 miliardo e 38 milioni. I prestiti ammontano a 550 milioni (nel corso del 2019 sono stati deliberati crediti per oltre 90 milioni). Le sofferenze nette sono al 2,2%, il credito deteriorato, elemento su cui le banche devono prestare attenzione, si ferma al 6,22%. L'utile netto è triplicato rispetto al primo anno dopo le fusioni, arrivando a 4 milioni e 260 mila euro. Ciò ha permesso di dare in beneficenza e in interventi di sostegno di associazioni e realtà del territorio ben 700 mila euro,



• Il presidente Primo Vicentini ed il direttore Giuliano Deimichei davanti alla sede della Rurale Vallagarina

• **Tanta solidarietà**
Destinati a beneficenza e mutualità 700.000 euro

• **Crediti deteriorati**
La percentuale del 6,22 fra i migliori dati del gruppo Bcc

• **Nuovi soci**
Il totale è di 7.635 con 259 nuovi soci entrati lo scorso anno

importo quasi triplicato rispetto al 2017. Il patrimonio (fondi propri) è di 80 milioni e 500 mila euro (coefficiente 17,48%). Sono entrati 259 nuovi soci: ora si è a quota 7635. Nel 2020 sono già stati deliberati prestiti per 60 milioni. La rurale, con le fusioni, è diventata una realtà di riferimento non solo per una buona porzione della Vallagarina, ma anche per l'alto veronese: si appresta ad aprire una sede a Verona città (la sede è stata individuata, si apre in autunno), in corso i lavori anche per la nuova filiale di San Pietro in Cariano. Dalla grande città alle piccole realtà: a Luserna è stato aperto un bancomat evoluto,

confermate le due mattine di operatività allo sportello di Carbonare. La rurale Vallagarina ha lavorato molto per l'emergenza Covid, rafforzando i crediti e istituendo un gruppo di lavoro. Sul progetto della Provincia Ripresa Trentino ha deliberato 21 milioni di aiuti, seguito 210 pratiche di Mediocredito centrale per 4,5 milioni e concesso 1500 moratorie su mutui.

Oltre al bilancio, ci sarà da eleggere tre consiglieri in scadenza. Valerio Campostrini e Tarcisio Ruffoli di Avio, Carmelo Melotti di Bosco Chiesanuova vedono finire il loro mandato; sono rieleggibili e verranno riproposti al voto.